

CeFAP: rinnovata la convenzione con la Polse di Còugnes di Zuglio

redazione PUBBLICATO IL 9 APRILE 2025

0

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter



La formazione degli studenti passa anche attraverso la cura dell'orto botanico.

Si è rinnovata la convenzione che conferma la collaborazione, avviata nel 2019, tra il CeFAP di Codroipo e la Fondazione La Polse di Còugnes (Centro ecumenico di accoglienza e ospitalità), di Zuglio. In questo meraviglioso spazio alpino, coordinato da don **Giordano Cracina**, infatti, trova spazio la formazione dei ragazzi frequentanti, in particolare, il corso triennale di Operatore Ambientale Montano che, attualmente, viene ospitato negli immobili del Centro di Paluzza.

L'impegno principale degli studenti è quello legato alla cura, gestione e manutenzione dell'"Orto dei Semplici", presente alla Polse. Un interessante giardino botanico, nel cuore della Carnia, esteso su quattro terrazze, con oltre 1.200 piante (alimentari e curative), per lo più autoctone.

«I generosi volontari che vi operano, supportati da questi volonterosi giovani del Cefap accompagnati e guidati dai diligenti insegnanti – sottolinea don Cracina – rendono quasi un incanto questo magnifico Orto, come ne danno testimonianza anche le centinaia di complimenti lasciati dai numerosi visitatori sull'apposito Registro collocato all'interno del laboratorio botanico».

«Da alcuni anni, esiste una proficua intesa tra Cefap e Fondazione per sostenere le azioni di orientamento, formazione, inserimento lavorativo delle persone, ricerca e sperimentazione in campo agroambientale, con un focus particolare sulla silvicoltura e l'agroalimentare di montagna – spiega il presidente del Centro, **Sergio Vello** -. Sicuramente, dunque, la collaborazione proseguirà anche

in futuro e potrà essere estesa attraverso ulteriori coinvolgimenti dei nostri studenti nelle attività di gestione dello spazio verde e laboratoriale della Polse».

In collaborazione con il Cesfam, a esempio, gli studenti hanno realizzato le panchine in legno a disposizione dei numerosi visitatori degli spazi adiacenti la Pieve di Zuglio.

